

In tal senso si esprimeva sinteticamente qualche anno fa anche un rapporto della Camera di Commercio italo-orientale di Bari su « *L'Albania economica* », notando come per le sue varietà di clima il territorio albanese si possa ripartire in tre grandi zone: a) dell'*Albania bassa* (quella più occidentale); b) dell'*Albania alta* (quella più elevata dell'interno); c) dell'*Albania macedone* (quella più orientale). Il clima della regione bassa, ossia costiera, presenta i caratteri di quello dell'Italia meridionale, prosperandovi liberamente l'arancio, il limone, l'olivo, e in genere tutte le piante della flora mediterranea; la zona elevata dell'interno presenta, per la sua notevole altitudine media, i caratteri di clima alpino, raggiungendovi uno sviluppo notevolissimo le foreste di faggio, di pino e di abete; infine la zona orientale macedone ha un clima tipicamente continentale, o più precisamente balcanico, con inverni freddissimi ed estati molto calde, ed è specialmente adatta alla coltivazione del grano.

Vediamo ora qualche dato numerico secondo l'Almagià,⁷ il quale peraltro lamentava la scarsità di notizie precise per la deficienza di stazioni meteorologiche funzionanti da lungo periodo, non ostante studi parziali di fonte austriaca, durante la guerra europea, per confronti con paesi vicini. (V. tabella, pag. 23).

Anche più scarsi sono i dati sul regime dei venti.

La *bora*, proveniente da nord-est, ossia dalle gelide regioni della pianura sarmatica, mentre soffia impetuosa e fredda nella parte settentrionale della Dalmazia e sulle coste italiane dell'Adriatico da Trieste ad

7. Cfr. O. ANTONIAZZI: *A divenir del mondo esperto*. (Vol. II). Milano, Soc. edit. « Unitas », 1928.

8. Cfr. R. ALMAGIÀ: *Op. cit.*